

pretendere di partecipare alle discussioni del Consiglio. Per quanto mi riguarda, se l'Italia non ritira le sue truppe, non prenderò piú parte alla discussione delle richieste italiane in Asia Minore. L'azione italiana è stata una sfida diretta al Consiglio. È stata fatta in un modo che non voglio qualificare. Era in corso una discussione con l'Italia, e la questione di Scalanova non era stata decisa. Non potrei immaginare nulla di piú insultante per il Consiglio, di quello che è stata l'azione italiana.

SONNINO. Nel 1917 Smirne fu assegnata all'Italia.

LLOYD GEORGE. Ciò fu sotto riserva dell'assenso russo. La Russia però non dette mai il suo assenso ed uscì dalla guerra. Poi gli Stati Uniti intervennero, e tutta la situazione mutò. Questo è stato dichiarato per iscritto al Governo italiano dal signor Balfour.

SONNINO. La Francia ci ha dichiarato considerarlo valido l'accordo del 1917.

CLEMENCEAU. Pichon non mi ha mai detto ciò.

SONNINO. Riconosco che gli Stati Uniti non sono obbligati dal Trattato di Londra. Ma l'articolo IX di esso obbliga Francia e Inghilterra ad attribuire all'Italia le regioni intorno ad Adalia. I nostri sbarchi hanno avuto luogo in quelle regioni.

WILSON. Penso che l'Italia dà interpretazione troppo larga a quella frase. Sono certo che i miei colleghi inglese e francese mi comprenderanno, se io dico che gli Stati Uniti non riconoscono loro il diritto di consegnare popolazioni greche o turche all'Italia. Questo è un regolamento mondiale nel quale tutti siamo parte.

LLOYD GEORGE. I Governi francese ed inglese hanno concordato che quelle parti dell'Impero turco, per cui sono stati proposti Mandati, debbono essere visitati da una Commissione. Domando al barone Sonnino se la stessa cosa si applica ad Adalia e a Scalanova.

SONNINO. L'Italia non vi ha obiezioni.

LLOYD GEORGE. Questa è una dichiarazione molto importante.

WILSON. Non pensa il barone Sonnino di ritirare le truppe da Scalanova? Il barone Sonnino non ha nemmeno allegato massacri a Scalanova, Makri o Budrum.